

## I principali requisiti e canali di pensionamento nel 2024 per i lavoratori assicurati presso la previdenza pubblica obbligatoria.

### Trattamento di Vecchiaia e Anticipato

Non ci sono novità. Per il conseguimento della pensione ANTICIPATA DI ANZIANITA' occorrono sempre **42 anni e 10 mesi di contributi** per gli uomini e **41 anni e 10 mesi di contributi** le donne a prescindere dall'età anagrafica. N.B. La prestazione ossia l'effettivo pagamento della pensione è soggetta ad un meccanismo di differimento della decorrenza del primo rateo pari a **3 mesi** dalla maturazione dei requisiti pensionistici

Per il pensionamento di VECCHIAIA occorrono invece **67 anni unitamente ad almeno 20 anni di contribuzione**.

### Quota 103

Quota 103 (62 anni e 41 anni di contributi): la pensione viene calcolata con il sistema contributivo, non più con il misto (valido sino allo scorso anno);

1-fino a 67 anni l'importo massimo della pensione così calcolata non potrà eccedere il valore pari a quattro volte il trattamento minimo inps (2.394€ lordi al mese)

2-la prestazione decorre decorsi sette mesi (erano tre lo scorso anno) dalla maturazione dei requisiti per i lavoratori del settore privato e **nove** mesi (erano sei lo scorso anno) per i lavoratori dipendenti del pubblico impiego.

\*Si presti attenzione al fatto che all'età di 67 anni viene meno solo il limite all'importo massimo erogabile, non anche il criterio di calcolo contributivo.

### Ape social

La legge n. 213/2023 rinnova anche nel 2024 l'**ape sociale** per le categorie più deboli: a) disoccupati con esaurimento integrale dell'indennità di disoccupazione; b) invalidi civili almeno al 74%; c) caregivers; d) addetti ad attività particolarmente «difficoltose e rischiose». Ma con tre penalizzazioni. Il requisito anagrafico sale da 63 anni a **63 anni e 5 mesi**, invariato quello contributivo pari a 30 anni (36 anni per le attività «difficoltose e rischiose»).

Scatterà poi la piena **incumulabilità del trattamento con i redditi di lavoro autonomo e dipendente**, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale fino a 5mila euro annui lordi.

## Regime Donna

Potranno accedervi le lavoratrici con **61 anni** (un anno in più rispetto allo scorso anno) e **35 anni di contributi** raggiunti entro il **31 dicembre 2023** ma solo se rientrano in **tre specifici profili di tutela**: a) caregivers; b) in possesso di una invalidità civile almeno al 74%; c) sono lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

\*E' previsto uno sconto di un anno sul requisito anagrafico per ogni figlio entro un massimo di due anni. Per le lavoratrici di cui al profilo c) il requisito anagrafico è fissato, invece, a **59 anni a prescindere dal numero dei figli**.

## Le altre deroghe

**Precoci**: non ci sono novità. Nel 2024 è confermato il requisito contributivo ridotto a **41 anni a prescindere** dall'età anagrafica se risulta svolto almeno 12 mesi di lavoro effettivo prima del 19° anno di età e ci si trovi in uno dei seguenti profili di tutela a) disoccupati con esaurimento integrale dell'indennità di disoccupazione; b) invalidi almeno al 74%; c) caregivers; d) addetti ad attività particolarmente "difficoltose e rischiose" inclusi nel predetto decreto del ministero del lavoro del 5 febbraio 2018; e) addetti a mansioni usuranti e notturni di cui al dlgs n. 67/2011.

## Contributivi Puri

Per i lavoratori **privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995**:

Il trattamento di vecchiaia ordinario si consegue al raggiungimento di **67 anni e 20 anni di contribuzione a condizione** che il rateo pensionistico non sia inferiore a 1 volta il valore dell'assegno sociale (€ 2024 = € 507,02) (sino allo scorso anno il requisito era di 1,5 volte il valore dell'assegno sociale). Oppure a **71 anni di età unitamente a 5 anni di contribuzione** «effettiva» a prescindere dall'importo soglia.

La pensione anticipata contributiva si consegue a **64 anni di età unitamente a 20 anni di contribuzione** «effettiva» a condizione che il rateo pensionistico non sia inferiore a 3 volte il valore dell'assegno sociale, cioè circa 1.500€ lordi al mese. Sino allo scorso anno il vincolo era di 2,8 volte. Per le donne con un figlio il requisito scende a 2,8 volte e si abbassa a 2,6 volte con due o più figli. Sino all'età di 67 anni la prestazione non può splafonare le cinque volte il minimo inps (2.993€ lordi al mese), vincolo assente sino allo scorso anno.

Infine la legge n. 213/2023 aggiunge una [finestra mobile](#) di **3 mesi dalla maturazione dei requisiti** (prima assente) e aggancia anche il requisito contributivo di 20 anni agli adeguamenti alla [speranza di vita](#) ISTAT.

In alternativa la pensione anticipata si consegue al raggiungimento di **42 anni e 10 mesi di contributi** (41 anni e 10 mesi le donne) + finestra mobile di tre mesi a prescindere dal rispetto dell'importo soglia.